

◆ CONTROLLI

Intesa sull'oro rosso

■ Patto tra Anicav e sindacati per stanare chi non è in regola

Scafati/Salerno. Un patto per stanare gli imprenditori che non rispettano la legge sul conferimento di contributi e stipendi, oltre a un giro di vite contro quelle società cooperative che 'drogano' il mercato. E' questo quanto prevede l'accordo, siglato ieri mattina negli uffici della Prefettura di Salerno, tra l'Anicav salernitana, l'associazione nazionale che tutela gli interessi degli industriali impegnati nel settore delle conserve alimentari vegetali, e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

Il direttore dell'associazione datoriale, Giovanni De Angelis, e i segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, Anselmo Botte, Aniello Garone e Ciro Marino, hanno deciso di combattere l'illegalità che si insedia nelle pieghe di un comparto diventato, nel corso degli anni, fondamentale per l'intera economia del Salernitano.

L'intesa, siglata davanti ai funzionari dell'ente di piazza Amendola, ai dirigenti dell'Ufficio provinciale del lavoro e ai responsabili dell'ufficio salernitano dell'Inail, servirà a stanare chi tenta di trarre profitti non rispettando 'le regole del gioco'.

«Per questo sarà effettuato un vero e proprio giro di vite in quelle società costituite come co-

operative, che non rispettano i criteri imposti dalla legge, sia dal punto di vista contributivo che da quello relativo alla previdenza sociale», hanno affermato i sindacalisti presenti all'incontro. Un patto a tutela dell'oro rosso, che segue quello, avvenuto lo scorso mese di agosto, tra alcune aziende leader nel settore e le organizzazioni che tutelano gli interessi delle maestranze.

(C.C.)